Anno XVII. — Venerdì 25 Agosto 1882 — N. 202

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

1. R. decreto 25 giugno, che erige in corpo morale l'Istituto di beneficenza fondato dal sacerdote Rosa nella parocchia di San Vincenzo del comune di Mottalicata.

2. Id. 2 luglio, che erige in corpo morale il pio legato Zanini nel comune di Castiglione di Popoli.

3. Id. 5 luglio, che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Palermo.

4. Id. 18 luglio, che autorizza il comune il Casino' Piano d'Erba ad assumere la denominazione di Casino d'Erba.

5. Disposizioni nel R. esercito.

6. Id. nel personale giudiziario.

— Il ministero degli affari esteri notifica che il presidente della Repubblica di Guatemala, con suo decreto del 14 giugno, ha dichiarato porto franco per lo spazio di dieci anni, a partire dall' 1 gennaio dell'anno prossimo, il porto di Livingston, situato sulla costa dell'Atlantico.

RISPOSTE A QUESITI

(Vedi n. 201 quesito primo).

Dobbiamo prima di tutto rispondere alla quistione dell'*armamento nazionale*: beninteso, che non entriamo nella parte tecnica, non volendo noi parlare di quelle cose per le quali non ci sentiamo competenti.

C'è però qualcosa su cui ci sembra di poter parlare, e che anzi, nelle condizioni presenti, in cui l'Italia corre rischio di vedersi circondata da ogni parte da potenti invasori, sia debito il farlo.

Meno l'Inghilterra, la quale supplisce alla coscrizione col danaro, arruolando il suo esercito di volontarii, che servono per mercede, e la Svizzera dove sono tutti educati a poter divenire soldati, gli altri Stati d'Europa hanno tutti numerosi eserciti permanenti formati col servizio obbligatorio.

Sotto ad un certo aspetto questo è un progresso dovuto ai principii di libertà, che fanno tutti uguali così nel diritto, come nel dovere di difendere la patria. Noi vorremmo anzi, che tutti i cittadini dello Stato passassero per l'esercito, onde uscirne poscia meglio educati e disciplinati anche come cittadini.

Ma d'altra parte chi non deve considerare, che gli eserciti permanenti così numerosi, che tutte le Nazioni devono mantenere perchè alcune li hanno, sono una vera piaga della società moderna, causa di spese eccessive per essa, di sciopero forzato nella produzione, d'incapacità di migliorare le condizioni economiche delle moltitudini?

Eppure noi siamo costretti a fare quello che gli altri fanno, per la nostra difesa. Disarmare tutti assieme noi potremmo, ma soli no; ed oggi meno che mai. Potremmo essere i secondi, i terzi a disarmare, ma i primi mai; ed ora siamo anzi costretti ad armare di più, per creare, se non altro, tale opinione della nostra forza, che valga a contenere le usurpazioni altrui alla nostra Nazione dannose.

Se però per il presente non è da pensare al disarmo, ma anzi ad armarsi di più, si può preparare l'avvenire, in cui l'esercito permanente diventi in gran parte inutile, perchè tutta la gente adulta sia perfettamente preparata ad entrarvi.

Senza parlare di *Nazione armata* per un modo di dire e per opporre questa parola all'altra *Esercito* come fanno taluni, noi vorremmo, che si pensasse a rendere tutta la Nazione *agguerrita*; e lo diremo come.

Dacchè abbiamo l'istruzione elementare obbligatoria possiamo rendere nelle scuole *obbligatoria la ginnastica militare*. Diciamo la *ginnastica militare*, perchè non crediamo che, specialmente nelle campagne, ci sia bisogno di altra. La ginnastica militare consisterebbe nelle mosse, nelle evoluzioni, nelle marcie ordinate dei giovanetti, cose tutte ch'essi imparerebbero giuocando, mentre agli adulti costano fatica.

Passando alle scuole secondarie gli esercizii militari vengano ad estendersi tanto, che degli alunni si possa ben presto avere materia da farne dei bassi ufficiali. Gli esercizii qui si facciano a compagnie e con fucili anche per il tiro a segno. Nelle città dove ci sono molti mestieri, che possono avere la loro applicazione anche al servizio militare, s'insegnino a chi li esercita anche le applicazioni militari. In queste poi e nei contadi nei tre anni precedenti all'entrata nell'esercito s'insegnino alla gioventù gli esercizii militari d'ogni sorte fino alla Compagnia e si addestrino anche in marcie abbastanza lunghe da ripetersi ogni autunno. Quelli che possono mantenere il cavallo si procuri che si addestrino in modo da poter entrare nella cavalleria, come pure nell'artiglieria e nei pontieri quelli delle città che esercitano professioni che possono a questo prepararli.

Nelle scuole superiori, negli Istituti tecnici, nelle scuole agrarie e di nautica vi sia per tutti gli alunni un insegnamento militare specificato e tale che possa servire a formarne anche degli ufficiali.

Se si adottasse questo sistema e lo si continuasse con costanza ed alacrità, non passerebbero due decine di anni, che si avrebbe la materia preparata del tutto anche per improvvisare un esercito, finchè si tratti della difesa del territorio e della dignità nazionale.

Per l'esercito dovrebbero passare tutti, onde armonizzarsi e completarsi; ma quando vi stessero un anno e mezzo, cioè due stagioni buone ed una invernale soltanto, ciò sarebbe più che bastante, quando i soldati non si lasciassero troppo in caserma, ma si mandassero piuttosto agli esercizii di campo; i quali si riprenderebbero poi anche, in caso di bisogno, con questi medesimi passati nella riserva.

Invece delle diverse categorie, che formano già un'ineguaglianza, noi ne avremmo una sola, e tutti sarebbero ugualmente e completamente istrutti.

E qui bisogna distruggere un pregiudizio, che hanno i militari di oggidì, e che tende a sviare dal lavoro i soldati quanto più lunga è la ferma.

Noi vorremmo, che, come facevano i Romani, cioè i primi soldati del mondo, la milizia educasse anche al lavoro. Essi facevano quelle famose strade militari, che in molti luoghi restano ancora, le fortificazioni di campo, i fortilizii delle Alpi, ponti sui fiumi. Non si sa perchè non si debba fare altrettanto oggidì.

Coi mezzi moderni, nel sistema di difesa dovrebbero entrare prima di tutto quelle fortificazioni dei passi montani più difficili, che possano arrestare per qualche giorno il nemico, tanto da poter servirsi delle ferrovie strategiche per concentrare in pochi giorni l'esercito dove occorre. Va da sè adunque, che le fortificazioni e le ferrovie, in quanto prima di tutto hanno iscopo militare, sono da farsi dall'esercito.

Ma, quando le condizioni generali dell'Europa obblighino a tenere a lungo sotto le armi gli eserciti, perchè non si dovrebbero adoperare anche in altri lavori, nello scavare un canale, nell'elevare un argine, nel raddrizzare il corso d'un fiume, recando così qualche benefizio al paese che paga, e conservando ai soldati l'attitudine al lavoro, e nobilitando questo nella pubblica opinione, come si conviene, anche per accostare le diverse classi sociali, togliere il falso sentimento d'invidia delle une verso le altre, accrescere le forze produttive del paese?

Voi ben vedete, che introducendo un simile sistema e seguitandolo costantemente, si farebbe tutto il necessario per la difesa, ma con maggiore economia di mezzi, con minori disturbi delle popolazioni, e crescendo per esse vigore, salute ed attitudine alle fatiche e quindi anche alla vita militare.

L'Italia ha estese coste marittime ed una posizione in mezzo al Mediterraneo, che rende indispensabile alla sua futura prosperità il commercio marittimo. Bisogna adunque ch'essa si dia, oltre alle navi corazzate ed alle torpedini, dei marinai di basso ed alto grado ed un naviglio mercantile a vapore copioso e perfetto. Ed anche quà sono da esercitarsi le popolazioni alla vita di mare per potere in ogni bisogno rifornire l'armata. Per le armi d'ogni sorte poi occorre avere gli arsenali e le fabbriche in casa.

Lo scopo da noi indicato mostra anche con quali mezzi legislativi si deve raggiungere; e certamente, se gli elettori lo considerassero utile, i loro rappresentanti sarebbero indotti a cercare di ottenerlo.

Una previa discussione extra-parlamentare gioverebbe poi anche a rendere più facile l'applicazione, perchè quello che è da farsi col concorso di tutti, bisogna che sia da tutti anche capito. Laddove si lascia fare tutto alla burocrazia si fanno molti più spropositi che non colà dove si discute tutto il da farsi prima di accingersi ad operare.

P. V.

L'*agitazione elettorale* la si fa da per tutto dai radicali, o repubblicani, che si fanno credere molti più che non sieno, gridando a squarciagola come i briachi di notte. Le Associazioni costituzionali e progressiste, come osservava anche il Bonghi a Como, dormono della grossa. Pare, che le une e le altre aspettino il nuovo verbo di Stradella; ma il De Pretis, mentre lavora mediante i prefetti, ed i commendatori elettorali (non vi sono più croci da cavaliere da dispensare), presenti o futuri, si diverte a far fare, dalla stampa che vive del fondo dei rettili, delle comunicazioni, che sono atte piuttosto a nascondere, che non a manifestare le sue intenzioni, giacchè servono a canzonare tutti.

Il Bonghi, di cui è detto sopra, disse nel fondo, che conviene nominare persone strettamente costituzionali, di carattere onesto ed intelligenti ed istrutte, ed avverse ai repubblicani, ma meno collo spirito di fare un'opposizione ad oltranza, che non di formare una buona maggioranza, la quale possa intendersi circa al modo di costituire il nuovo governo.

A Napoli, in casa del deputato Della Rocca e sotto la presidenza dell'Abignente e colla presenza di Sorrentino, Sole, Trinchera, La Cava, appartenenti alle diverse compagnie di ventura della vecchia Sinistra, come lo stesso Abignente le chiamava, si radunarono per un programma elettorale, che si dice di conciliazione, ed è piuttosto di rielezione dei sinistri del Napoletano ed in senso regionalista.

Anche in Piemonte pare che spiri un'aria di *transazionismo* tra quei deputati a cui preme soprattutto di essere rieletti.

La crispiniana *Riforma*, che conosce il giuoco del De Pretis, non osa meravigliarsi del suo silenzio, sebbene lo ecciti a parlare. Essa, avversa le transazioni, chiama bambinesco il tentativo di formare un partito monarchico con uomini di Destra e di Sinistra, od astuzia di taluno, vuole liste bene colorate, duolsi dell'atonia de' Sinistri, teme che le scrutinio di lista faccia fiasco, vede degli accordi personali tra deputati vecchi e candidati nuovi; e grida al risveglio.

La *Libertà*, facendo le esequie ai vecchi partiti della Destra e della Sinistra, dice occorrere adesso, che si raccolgano insieme ed insieme combattano tutte le forze vive e sane del paese, per modo da scoraggiare, se non debellare intieramente le malate, le irrequiete; e la *Rassegna* che da molto tempo intonò il *Venite ad me pueri*, ne la loda e cita il Marselli per dimostrare con lui la convenienza della trasformazione dei partiti, e quello che molti anni addietro noi scrivevamo, che nella sostanza i partiti legali in Italia non formano da un pezzo che delle gradazioni di uno stesso partito, nel quale si distiguono piuttosto delle personalità che ci tengono al potere che non delle idee di governo molto distinte nella pratica.

Finora non s'ode di nessun programma pratico ed opportuno di Governo. Non c'è altro che quistioni di persone. Non sappiamo a che avrà servito quadruplicare gli elettori.

LA CONVENZIONE MILITARE turco-inglese.

Costantinopoli, 23. Ecco il progetto turco della convenzione militare, cogli emendamenti domandati all'Inghilterra, sottoposto ieri al Consiglio dei Ministri:

1. Il primo contingente turco è fissato in 6000 uomini. La Porta domanda la facoltà di inviare altre truppe dopo, dietro semplice avviso. L'Inghilterra invece domanda che gli invii susseguenti di truppe turche si effettuino solamente dopo l'accordo anglo turco.

2. I turchi domandano di sbarcare le truppe ad Alessandria, a Porto Said e a Suez. L'Inghilterra insiste perchè i turchi sbarchino ad Aboukir, a Rosetta e Damietta.

3. I turchi domandano l'evacuazione anglo-turca simultanea, riservandosi però i turchi la facoltà di prolungare il loro soggiorno in caso di necessità. L'Inghilterra domanda l'evacuazione simultanea senza alcuna riserva.

4. I movimenti strategici si effettueranno d'accordo dai comandanti anglo-turchi. L'Inghilterra accetta.

5. Si nominerà un ufficiale di stato maggiore turco presso il comandante inglese, e un ufficiale di stato maggiore inglese presso il comandante turco. L'Inghilterra accetta.

Il Consiglio dei Ministri accettò ieri il principio della convenzione, ma insiste pello sbarco dei turchi in Alessandria, in Porto Said e Suez, e perchè i turchi possano prolungare il loro soggiorno in Egitto, nel caso di necessità, dopo la partenza degli inglesi. Dufferin e il Ministro degli esteri conferiscono ora relativamente ai punti sospesi. La Porta finirà col cedere completamente.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Fu provveduto alle quarantene per le provenienze dal Bengala e dal Giappone. Le provenienze dall'Egitto e dal litorale ottomano, anche con patente netta, saranno sottoposte a visita medica.

— Annunciasi il ritorno di Depretis a Roma per la settimana prossima. Presiederà il Consiglio.

Venezia. La Regina col Principe di Napoli è qui attesa pel 5 settembre.

Milano. Telegrafano da Roma che venne approvato l'ampliamento dell'oganico delle ferrovie Alta Italia, con decorrenza dal 1° luglio scorso.

Parma. Gli operai meccanici addetti allo stabilimento Pescatori e fratelli Ghinelli si sono posti in isciopero, intendendo i proprietari di pagarli a lavoro e non a giornata. L'Autorità ha spedito sul luogo delle guardie di P. S. per evitare ogni possibile disordine, che finora non si è verificato.

Ravenna. Milleottocento operai hanno pubblicato sul *Ravennate* una istanza per chiedere lavoro ai proprietari. Il paese è molto impressionato. Il giornale richiama l'attenzione del Governo e delle autorità su questo fatto.

— Il ricevitore Fantossi, scomparso da Ravenna, lasciando un vuoto di cassa, s'è costituito.

Messina. Il barone Sciacca Della Scala destinò ad uso di beneficenza la somma di L. 2500, somma che gli venne conferita dalla Commissione aggiudicatrice dell'Esposizione agraria di Messina, quale premio dell'azienda agraria Scala nel territorio di Patti.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Le notizie, premurosamente riprodotte dall'*Agenzia Havas*, circa pretesi torbidi avvenuti nella Siria, sono considerate quale indizio di velleità francesi d'un intervento in Siria.

— La squadra d'evoluzione comandata dall'ammiraglio Krantz ha dato fondo il 23 corr. nella rada di Tolone.

— Il *Gaulois* propone che la stampa parigina offra un banchetto a Ferdinando Lesseps, che è ripartito ieri per Marsiglia.

— Certo Zanardelli, socialista italiano, che prese parte all'ultima riunione di comunardi, fu espulso nuovamente da Parigi.

Spagna. La banda carlista comparsa nella valle di Andora venne dispersa da due compagnie di soldati francesi. Il telegrafo venne ristabilito.

Rumania. Il nostro rappresentante a Bukarest ha comunicato al Ministero degli affari esteri che il Municipio di quella città stanziò la somma di 2000 lire, come concorso per il monumento in onore di Garibaldi.

Russia. Il *Nowoje Wremja* giudica inevitabile una catastrofe in Oriente. Esso crede che entro un anno non rimarranno che soltanto i brandelli dell'impero turco.

Turchia. Vociferasi a Costantinopoli che la Russia tenda ad approfittare della prima occasione per istringere una alleanza offensiva e difensiva con la Turchia.

Egitto. Togliamo dall'*Army and Navy-Gazette* i seguenti particolari sul trattamento che vien fatto ai soldati inglesi in Egitto.

I soldati sono stati alloggiati presso gli abitanti. Nulla è stato negletto per il *comfort* della loro esistenza. Avranno pane fresco quattro giorni la settimana.

Ciascuno di essi ricevette un'amaca e due equipaggiamenti completi; ciascun sott'ufficiale ebbe un letto e un guanciale.

Infine, degli abili cucinieri coadiuvati da intelligenti aiutanti, sono incaricati di fare la *popote*, di confezionare i bifsteacks al sangue e le patate fritte per bene.

Davvero che non devono aver motivo di lagnarsi quei signori soldati!

— Si ha da Alessandria, 24: Riaz pascià è arrivato e sarà nominato ministre dell'interno.

In direzione di Abukir e di Kafr-el-Dewar veggonsi grandi incendi.

Dicesi che gli egiziani si ritirino incendiando nel loro passaggio i villaggi.

Il Nilo cresce rapidamente.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 74) contiene:

1. Estratto di bando. Nel 20 ottobre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta della Direzione del R. Demanio e Tasse di Udine, ed in confronto di De Piero Luigi di Cordenons, la vendita ai pubblici incanti di stabili in mappa censuaria di Cordenons.

2. Sunto di atto di citazione. L'usciere Brusegani, addetto al Tribunale di Udine, a richiesta del signor Bernardo Piani di Palmanova ha notificato al co. Leopoldo Strassoldo di Strassoldo gli atti 10 corr.

coi quali si chiede e si concede un sequestro conservativo e l'ha citato a comparire innanzi il detto Tribunale il 7 ottobre p. v.

3. Sunto di atto di citazione. L'usciere Brusegani, addetto al Tribunale di Udine, a richiesta del signor Ferdinando Placeo ha notificato al co. Leopoldo Strassoldo di Strassoldo gli atti 10 corr. coi quali si chiede e si concede un sequestro conservativo e l'ha citato a comparire innanzi al detto Tribunale il 7 ottobre p. v.

4. Avviso di concorso. A tutto 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della Scuola femminile di Segnacco, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 366.66.

5. Avviso di concorso. A tutto 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di medico chirurgo del Comune di Ronchis per un triennio.

6. Avviso di concorso. A tutto il 2 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra pel Comune di San Vito di Fagagna verso l'annuo stipendio di l. 367.

(*Continua*).

Per l'illuminazione elettrica. Dalle disposizioni che, a quanto sappiamo, prevalgono nella gran maggioranza dei cittadini interpellati dal Municipio per sapere di quanta luce elettrica e di quanta forza motrice sarebbe fatta dai privati richiesta, sembra di poter concludere che fra le risposte alla nota circolare del Municipio le negative saranno pochissime.

L'appalto dei lavori di ristauro ai ponti sul Tagliamento e sul Meduna, lungo la strada Provinciale maestra d'Italia, venne deliberato definitivamente al signor Cappellari Bortolo pel prezzo cumulativo di l. 5306.

Lotteria di beneficenza. La Commissione incaricata di raccogliere le offerte per la Lotteria di beneficenza che avrà luogo in Udine il 17 settembre p. v. nell'occasione della festa della locale Società operaia, sentiamo che riceve dai cittadini la più favorevole accoglienza, ed ha già raccolto molti doni, fra i quali (come apparisce anche dall'elenco che più sotto pubblichiamo) alcuni oggetti di valore. Conoscendo l'animo generoso degli udinesi, siamo certi che l'esito corrisponderà pienamente al santo scopo al quale la Lotteria è diretta.

Società operaia di Udine.

Doni offerti pella lotteria di beneficenza 17 settembre 1882.

Clain Alessandro 12 sacchetti profumati, Janchi (fratelli) 2 stampe Ossario S. Martino-Custoza, Mocenigo Carlo 2 bottiglie vino nostrano, Vatri Angelo un cappellino, De Lorenzi Giacomo 1 termometro a colonna, un porta ritratti, Talman Giovanni lire 2, Plasenzotti G. B. 2 bottiglie vino, Santi e Grassi lire 2, Schiavi dott. Carlo Luigi lire 5, Franzolini Francesco cent. 50, Pittini (fratelli) una bomboniera completa, Rizzi (fratelli) 2 bottiglie (Capri Iª Alchermes), Marangoni Gasparo 1 paio stivaletti, Caffè Bidossi 1 bottiglia Coca, De Bona Francesco lire 1, Pletti Luigi 1 bottiglia vino bianco Iª Lambrusco, Toffoli Angelo un atlante, Toffoli Luigi 4 cornici piccole, Drouin Giuseppe cent. 50, Caffè Nuovo 3 bottiglie Cipro, Cosmi Antonio busto Zorutti di terra-cotta, Vidissoni Giuseppe una scatola prasciutto, Popplan Alessandro lire 2, Gallizia Antonio 1 scattola profumeria e sapone, Cremese Leonardo 1 bottiglia Lambrusco ed 1 di Asti spumante, Cartoleria Peressini 10 articoli diversi, Domenico Pepe 2 bottiglie Barbera, Drogheria Minisini 1 bottiglia Marsala, 1 Cipro, 1 Malaga, 1 Fernet, Fratelli Rubini Valentino lire 5, De Faccio Gio Batta ottoni per finimento da cavallo, Tadeini Antonio opere di Pallavicini vol. 4, « Le notti di Ed. Joung » volumi 3, Dott. Pio Di Lenna un'ombrello chinese, un microscopio, due porta-bicchieri, Polano Giuseppe due ferri da stirare, Ronzoni Italico lire 1, Fanzutti Antonio lire 4, Commessatti Luigi sei cravatte seta da uomo, sei fazzoletti foulard, Facchini Luigi una cocoma ed un padellino di rame, Livotti Giusto un berretto velluto, Norsa Antonio lire 1, Fratelli Panciera due bottiglie moscato appassito, Caffè Corso d'Italia D. del Mon una bottiglia Vermouth, Caffè Meneghetto due bottiglie Gattinara, Cloza Fabio lire 2, De Pauli Giuseppe due pelli marocchinate rosse, Kechler cav. Carlo lire 10, Roi Daniele lire 3, N. N. due musetti, Ceria Celestino bottiglie 12 Barbera, Famiglia Ballico lire 3, Broili Giuseppe lire 4, Viale cav. Camillo l. 5, Dalan Luigi due conigli in gabbia, Este Antonio una sciarpa lana, n. 12 colletti, Anderloni Vincenzo 4 bottiglie vino, Turrini Girolamo l. 1, Bergagna Giacomo l. 1, Benuzzi Angelo cent. 50, Cav. Questiaux l. 2, Guatti Gioacchino 2 bottiglie vino, De Marzio Angelo cent. 50, Francesconi Antonio cent. 50, Caratti co. Adamo l. 2, Faccini Enrico cent. 50, Piccini dottor Giuseppe l. 1, Famiglia Pagani l. 5, Orsetti cav. Giacomo l. 5, Umech Giovanni l. 1, Dott. Tommasoni l. 3, Avv. Valentinis l. 5, Prof. Petronio un quadro e l. 1, Cremese Giovanna cent. 50, N. N. una statuetta in gesso, N. N. due bottiglie Vermouth, Guatti Antonio due bottiglie vino, Schiavi Giuseppe l. 1, Gallo Francesco l. 2, N. N. cent. 50, Lanzi Teresa cent. 50, Papa Francesco cent. 50, Cuttini Giovanni l. 1, Fratelli Schreiner un fusto birra da litri 25, Pietro Trigatti tre bottiglie in sorte.

Ancora sull' insegnamento della stenografia in Udine. Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Sebbene il sig. avv. V. Presani abbia creduto opportuno di scrivere un articolo in seguito a quello del sig. V. P. di Percotto, pure, essendo io direttamente interessato, sarei a pregare la cortesia della S. V. a voler pubblicare il seguente, il quale è la risposta a quanto il detto sig. V. P. inseriva nel Giornale di ieri l'altro.

Io credo che il fare caldi voti alle Autorità scolastiche ed ai Direttori dei privati Istituti, affinchè dieno vita all'insegnamento della Stenografia nelle scuole, non sia un muover lagni contro ai medesimi. Mi sono lagnato invece, perchè Udine, quantunque venuta a cognizione, a mezzo della stampa cittadina, degli splendidi risultati che ottennero gli allievi di stenografia all'esame da essi dato al Circolo Artistico, quantunque sulle colonne dei Giornali locali fosse dimostrata l'utilità di tale insegnamento, quantunque infine fosse fatta conoscere la bontà del sistema Gabelsberger Noe, — Udine, dico, rimase muta, non fece alcun passo in favore, e nemmeno un cittadino parlò nè scrisse in proposito.

Il signor stenografo V. P. pretende scusare le Autorità scolastiche se stanno perplesse nel prendere la decisione dell'insegnamento della stenografia, e ciò pel semplice motivo che nei due corsi tenuti all'Istituto tecnico, molti accorsero alle prime lezioni, ma poi uno solo, il signor Bianchi, diventò abbastanza abile stenografo.

Di chi la colpa? Come si rimedia? Lo stenografo di Percotto non sa rispondermi a queste domande.

Epperciò mi prendo la libertà di rispondere io, stenografo per lo meno quanto il suddetto sig. V. P.

La colpa, quando non voglia ascriversi al Docente, vè tutta ascritta agli allievi, i quali non fecero la voluta pratica, come la fece il sig. Bianchi, che diventò stenografo pratico — mi par chiaro!

Si rimedia poi col seguitare ad istruire la gioventù nella stenografia, come si seguita ad istruirla nella geografia, nella chimica, nella letteratura, anche sapendo con sicurezza che non tutti diventeranno geografi, chimici o letterati.

Si rimedia ancora col curare la scelta del Docente, come si cura quella dei professori d'altre scienze e materie; si rimedierà meglio infine quando il nostro Governo si deciderà di istituire delle Commissioni esaminatrici pei candidati al magistero della stenografia, con programma ben determinato, ad esempio di quelle istituite già da anni in Germania ed in Austria, nei quali due Imperi non c'è persona colta che non conosca la stenografia, senza che per questo siano tutti stenografi pratici, non occorrendo neppur esserlo per scrivere i propri pensieri con risparmio di tempo e di fatica.

La stenografia va insegnata non solo come corredo di coltura, come s'insegna la musica, il disegno, ecc. ma ben anco per generalizzarla e renderla comune almeno fra le persone colte, le quali potranno così svincolarsi dalle pastoje della scrittura comune.

Quelli che hanno attitudine e buona volontà, possono diventare stenografi pratici, quando conoscano la teoria, facendo però la pratica che ha saputo e voluto fare il sig. Bianchi.

Ecco risposto alle domande del signor V. P., il quale, tra i documenti comprovanti certe sue idoneità, ha pur quello di stenografo, ma non si ricorda bene se fu precisamente nell'anno 1877, o quando, che studiò stenografia; e sì che bastava guardare la data del documento! C.

L'ultimo censimento. Sono di prossima pubblicazione i risultati completi del censimento della popolazione del Regno d'Italia al 31 dicembre scorso. Diamo intanto le cifre della popolazione della nostra Provincia all'indicata epoca: Popolazione presente 501,745; popolazione legale 528,509.

Di ritorno dalle manovre. Ieri, terminate le esercitazioni militari a cui erano stati chiamati il 3 agosto, furono rimandati alle case loro anche i friulani, della classe 1856, appartenenti ai Reggimenti 1° e 2° Granatieri.

Lettera aperta

all'indirizzo dell'ill.mo sig. cavaliere dott. Kriska, Consigliere prefettizio di prima classe, già Delegato straordinario in Palmanova.

Onorevole sig. Cavaliere,

Conosce molto bene la S. V. quanto la cessata amministrazione di questa Comune, alla quale presiedetti come Sindaco per un novennio quasi compiuto, sia stata attaccata in questi ultimi mesi.

Gli offesi, ad evitare maggiori discordie, si astennero da qualsiasi risposta.

Già tutti vedevano, nelle avversarie diatribe, una manovra elettorale, di ambizioni sitibonde del potere comunale. E poi a che pro occuparsi dei latrati di ringhiosi botoli?

Ma dopo udita la relazione, che la S. V. recitò nel giorno 2 di questo mese al rinnovellato Consiglio comunale per la prima volta riunito, il silenzio non è più tollerabile, anzi grave colpa sarebbe mantenerlo.

Per ora non intendo confutare tutto quello che la S. V. ha detto nei riguardi della cessata amministrazione. Mi occuperò soltanto a provare la fallacia de' suoi giudizi, quando intese far credere per *dissanguata* l'economia di questo Comune, e bisognevole di *raddrizzamento*.

Ogni qualvolta si voglia censurare l'operato di taluno, specialmente se abbia avuto parte in una pubblica amministrazione, si fallisce al sacro dovere di giustizia, se non si adducono fatti, confortati da prove resistenti ad ogni contraddizione. I lunghi discorsi e le roboanti parole, non servono che ad intronare le orecchie, a confondere le idee.

Ed è per questo che io stimo miglior consiglio tradurre la S. V. sul terreno dei fatti, e coll'eloquente linguaggio delle cifre provare essere un sogno l'accusato *dissanguamento*; trovarsi invece la comunale amministrazione in istato relativamente florido, avuto riguardo ai limitati suoi mezzi.

E come una prima prova posso dire che il bilancio consuntivo 1881 si chiuse con un'avanzo di L. 2663:01 disponibile per l'esercizio del corrente anno. Aggiungo che a mano dell'esattore rimasero altre L. 3446:56, frutto di economie nei precedenti esercizi, tenute in riserbo per ogni eventuale emergenza, e per le quali si percepisce l'interesse del 6 per cento.

Senza parlare di restanze attive più o meno esigibili, ricordo soltanto un credito di L. 3370:70 verso il Governo per altrettante dalla Comune antecipate nel trasporto di detenuti, di oggetti di furtiva provenienza, alloggi militari ecc. ecc. ecc.

Quando lasciai l'Ufficio comunale, gli atti occorrenti per ottenere il rimborso, erano pressochè ultimati. E se la S. V. nei tre mesi della sua reggenza avesse voluto occuparsi, l'integrale incasso di quella somma sarebbe avvenuto. Ma per vero dire la S. V. non ha nemmeno veduto quella pratica, quantunque avesse conoscenza della sussistente pendenza.

Fra le partite attive della Comune va eziandio annoverato il deposito di L. 12,000 che alla sua venuta esisteva nella cassa di risparmio annessa al Monte di Pietà di Udine al frutto del 3 1/2 per cento, destinato a sostenere le spese pel riordinamento delle strade interne della città, che la S. V. trovò in istato di riattazione.

Che se poi venendo quà, Ella avesse creduto di trovare la cassa comunale fornita di un mezzo milione, non so che dire. Soltanto so, che ad ogni bisogno era regolarmente provveduto; e sfido la S. V. ed il gruppo de' suoi adulatori a provare il contrario.

Ma si è ormai chiarito che questa sua, di far credere l'azienda comunale rovinata, era una idea preconcetta, e per questo obbliando quel riserbo che è dovuto a persona anche volgare non si peritò di strillare d'ogni intorno in Ufficio e fuori il motto *no ghe xe bessi*.

Ed in coerenza a tale principio, e per più procurarsi facili e non meritati encomi, asseriva che le sole sue economie di questi pochi mesi avevano bastato a rendere florido l'erario comunale, prima esausto e disseccato dal malo indirizzo conferitovi da precedenti gestori. Ed io nego recisamente, che ciò abbia nè anco un lontano sentore di verità.

Il protocollo del giorno 13 di questo mese eretto dalla S. V. coll'intervento dell'attuale ff. di Sindaco segna la rimanenza di cassa per L. 3617.24, a tale ascesa perchè nel precedente giorno l'esattore aveva versate L. 3147.27, importo della quarta rata prediale. Senza quella combinazione l'avanzo sarebbe ridotto a L. 475.85. Ed anche questo scomparirebbe, perchè essendo levate dal Monte di Udine L. 3500 dal fondo destinato pei lavori di riatto delle strade, e con queste pagate al Tortolo, impresario dei lavori, sole L. 2354.56, le L. 1145.44 esuberantemente versate, potevano bensì momentaneamente accrescere la rimanenza di cassa al 13 agosto corrente, ma non servono a provare le vantate sue economie.

E perciò dichiaro, che senza l'incasso della quarta prediale che non è una sua economia, e non tenendosi conto delle ora dette L. 1145.44 levate in più, senza alcun bisogno, il risultato della trimestrale sua gestione, darebbe una deficienza di cassa di L. 669.57.

E tale disavanzo era inevitabile dal momento che la S. V. nello spendere il danaro della Comune fu molto largo in diretta opposizione alle bandite economie fino all'osso.

(*continua*)

Palmanova, 24 agosto 1882.

Um.mo ed Obb.mo Servo
Giacomo Spangaro.

Un' idea. Dice un proverbio friulano: *Se va e' va, se no par matteà.* Quantunque, esprimendo *un' idea* sopra la *lotteria* delle *sette statue del Minisini* io non intenda punto di scherzare, offro al pubblico la mia idea per quello che vale. Se la reputasse buona, potrebbe raccoglierla; se no, non per questo me l'avrò a male.

L'idea sarebbe questa, di accrescere il numero dei premii da porsi nella lotteria col far eseguire da valenti fotografi la *fotografia dei principali monumenti friulani*, che non mancano anche nelle città secondarie e nemmeno in qualche villaggio. Forse si potrebbe fare altrettanto di alcuni dei quadri antichi più bene conservati.

Così, oltre al vantaggio di accrescere il numero dei premii, ciocchè serve di certo ad un allettamento per quelli che hanno da prendere i biglietti della lotteria, sperando dessi di non uscirne in troppi colle mani vuote, si avrebbe quello di far conoscere ad un grande pubblico i monumenti e le opere d'arte esistenti nelle varie parti del nostro Friuli; cosicchè tutti i nostri comprovinciali si troverebbero cointeressati a contribuire al buon andamento della cosa.

Di più si potrebbe far eseguire la fotografia di alcune delle principali tra le opere del Minisini.

Forse queste fotografie si otterrebbero senza spendere dai migliori fotografi, per i quali questo sarebbe un mezzo di farsi l'annunzio, onde vendere poscia le altre, cogliendo l'occasione del Concorso agrario regionale e della Esposizione industriale ed artistica che si terranno ad Udine.

Queste vedute potrebbero servire anche di materiale per formare una *Guida del Friuli*.

Io convengo, che quanto più questa estremità del Regno è lontana dai grandi centri, tanto maggiormente si debba chiamare su di lei l'attenzione dei lontani. Qualunque sia il motivo per cui altri venga a visitare il nostro paese, ci giova che venga.

Non si tratta soltanto di rettificare le idee sbagliate di tanti su di esso; ma altresì di stringere delle relazioni con altre parti della grande Patria, relazioni, che possono diventare commerciali ed economiche.

Sono tanti gl'Italiani, che si spingono fino a Venezia, od al più a Treviso, come sobborgo della monumentale città, ma del Veneto orientale non si curano come se non esistesse. I più non sanno nemmeno dove sia il confine del Regno. Per essi Isonzo, o Judri, o Tagliamento, o Livenza, o Piave, fa lo stesso; mentre pure al di qua del Piave vi sta un milione almeno d'Italiani.

Alcuni benemeriti cercano d'illustrare il Friuli coi loro scritti; ma ciò non basta. Bisogna proprio porre sotto gli occhi dei molti anche l'immagine degli oggetti, e meglio ancora farli venire a vedere sul luogo.

Insomma, signor Redattore, se crede di rendere pubblica la mia idea, lo faccia; ed io La ringrazio. **Artifex.**

Fotografia istantanea. Abbiamo veduto le prove fotografiche prese col sistema istantaneo della Fotografia Sorgato e C. della riva del Giardino e del campo delle Corse in un giorno di spettacolo. A motivo che all'istante dell'esperimento la zona fotografata mancava di luce, le vedute sono riuscite oscure; ma i dettagli precisi e la meravigliosa rapidità con cui rimasero fissate nelle vedute le immagini di tante persone in varii movimenti e anche quelle dei cavalli della truppa che andava al passo sgombrando il campo delle Corse, dimostrano come, in condizioni favorevoli, si possa con questo sistema raggiungere un effetto di mirabile finitezza e perfezione.

Un bel ritratto ad olio, eseguito dal signor Eugenio Berghinz, rappresentante Giuseppe Garibaldi, sta ora esposto nelle vetrine del librajo Angelo Peressini in Via Mercatovecchio.

Invitiamo il pubblico ad ammirare questo nuovo lavoro del valente artista nostro concittadino.

Lotteria di Brescia. Ai possessori di cartelle della Lotteria di Brescia facciamo sapere avere la Giunta municipale di Brescia stabilito che la seconda estrazione preliminare abbia luogo il giorno 4 settembre prossimo, e la estrazione principale il 24 del detto mese.

Per spegnere gli incendi nei Teatri. Il signor Giov. Batt. Baldissara di Villabartolomea (Verona) si rivolge una circolare da lui diretta ai Municipi e ai proprietari di Teatri, nella quale si annunzia esser egli riuscito « a compilare un progetto per la pronta estinzione del fuoco nei Teatri». «Non si tratta, egli prosegue, di una macchina mobile, bensì di una diramazione fissa, come quella del gaz. In qualunque punto del teatro l'incendio incominci, l'estinzione è immediata, perchè da ogni parte io ho provveduto che sia pronto il mezzo di salvezza; volti poi che istantaneo fosse sul palcoscenico, perchè di là, il più delle volte, partono le fiamme ». Il signor Baldissara conclude sperando che lo si aiuterà perchè non affoghi nel nulla un ritrovato che è destinato a tutelare la vita degli uomini ed i prodotti delle arti.

Quell' agente municipale di cui ieri fu fatta parola a proposito d'una contravvenzione intimata a un contadino, ci espone una versione del fatto diversa da quella data nel giornale di ieri. Egli dice che la contravvenzione fu giustamente intimata, perchè i fasci di legna di quel contadino (in numero di 17), tolti giù dal carro, ingombravano letteralmente la strada, e questo è espressamente vietato dall'art. 144 del Regolamento di Polizia Urbana. A prova di quanto sopra, egli adduce anche la circostanza che una vettura durò fatica a passare e il cavallo s'impaurì dell'ingombro. Del resto non si usò col contadino alcun fiscalismo, anzi non gli fu fatta pagare che la metà della multa, contemplata dal Regolamento, la quale dovrebbe essere stata, al minimo, di lire 2. Tutto questo poi non ha nulla a che fare con una domanda di acquisto di legna che l'agente potesse aver fatta sia a quello che ad altro villico.

Passaggio. Ieri transitava da questa Stazione, proveniente da Trieste e diretto a Venezia, il pretendente al trono di Spagna Don Carlos di Borbone.

Partenza. Ieri stesso il 40° Regg. fanteria partiva per la linea di Venezia.

Esposizione annuale artistica. È aperta nei locali del Circolo artistico fuori Porta Venezia l'Esposizione annuale di belle arti e di arte applicata all'industria dalle ore 10 ant. alle 5 pom. Per i non soci la tassa è fissata in cent. 25.

Bambino affogato. Il 22 corr. in Cividale, mentre il bambino Durè Faustino, d'anni 2 e mesi 5, si trastullava insieme ad altri fanciulletti fuori della sua abitazione, cadde disgraziatamente in una fogna, rimanendovi cadavere.

Fratricidio involontario. In Stregna il 22 and. mentre i fratelli Ruttar Andrea e Giuseppe caricavano lo schioppo per tirare agli uccelli che danneggiavano un loro campo, l'arma improvvisamente scattò, ed i proiettili andarono a colpire il Ruttar Giuseppe, che rimase all'istante cadavere.

FATTI VARII

Il San Gottardo. L'Agenzia Havas riceve da Berna: « È il terzo mese di esercizio della linea del San Gottardo. Il servizio di viaggiatori ha preso un grande sviluppo. I treni sono pieni: vi sono degli *express* di 20 vagoni pieni.

Solo il servizio delle merci è poco soddisfacente. Il bestiame d'Italia comincia a essere trasportato per la nuova via. Ma non è lo stesso per le merci. Le tariffe speciali non sono ancora andate in vigore: e ciò per le grandi spese che esige l'esercizio della ferrovia. Ne risulta che le merci per l'interno stesso della Svizzera hanno maggiori vantaggi a passare per Modane, Culoz e Ginevra.

I vini d'Italia, di Dalmazia e di Ungheria arrivando a Berna pel monte Cenisio pagano 60 centesimi per 100 chilogrammi, di meno che per la linea del Gottardo. »

Ecclisse totale di sole. L'on. Baccelli incaricò il signor Tacchini direttore dell'officio di meteorologia, di acquistare le macchine necessarie per la spedizione che avrà luogo nel 1883, spedizione che si farà alle Isole Marchesi, per osservare l'ecclisse totale del sole.

Per mostrare a Cletto Arrighi, che lo leggiamo, ci sembra dovergli notare, che gli austriaci sono anche in Bosnia, per cui non va detto che ci sono *in Erzegovina e fra poco in Bosnia*.

Quello che gli Austriaci dovrebbero pensare piuttosto, si è che hanno bisogno anche del nostro permesso per svincolarsi dall'alta sovranità del Sultano.

Nozze spagnuole. Una mania che prende oramai piede in Spagna è quella di rompere le nozze all'ultimo momento. A Caen uno sposo abbandonò la sposa dinanzi l'altare. A Churriana la sposa fu abbandonata sulla strada mentre coi genitori e gli amici si recava alla chiesa.

Tre negri in pezzi. Il colmo della distrazione? Mettersi a dormire sui binarii d'una ferrovia. Ecco ciò che reca un dispaccio da Cattanooga (Tennessee) in data dell' 8 corrente: Tre negri si erano addormentati coricati attraverso le rotaie della ferrovia Alabama e Great Southero, quando sopravvenne un treno che passò sopra di loro e li uccise. I loro cadaveri furono tagliati e fatti a pezzi dalle ruote.

Un aereonauta annegato. A Marysville il 7 corr. un giovane

inglese impiegato nel Circo « United States » fece una ascensione in pallone, attaccato ad un trapezio sul quale innalzandosi eseguiva degli esercizi. Improvvisamente il pallone fu preso da una potentissima corrente di vento e sommerso nel fiume Ohio. Il disgraziato acrobata aereonauta rimase annegato. Era un giovane di 26 o 28 anni.

Prodotti delle ferrovie. È stata pubblicata la statistica mensile dei prodotti delle ferrovie nel mese di maggio 1882. Notiamo che i prodotti lordi del detto mese sono stati pari a L. 15,599,880, ossia L. 246,716 in più dei prodotti lordi del corrispondente mese del 1881.

Essendosi però la rete ferroviaria accresciuta nel periodo di 197 chilometri, il prodotto chilometrico del maggio 1882 risultò inferiore di L. 11 in confronto del maggio 1881.

Nei primi cinque mesi dell' anno in corso i prodotti complessivi delle ferrovie italiane superarono gli introiti del periodo corrispondente dell' anno 1881 di L. 2,259,437; ed il prodotto chilometrico aumentò di lire 71 per ogni chilometro.

1881. — Prodotto lordo L. 71,827,466; prodotto chilometrico L. 8,208.

1882. — Prodotto lordo L. 74,080,903; prodotto chilometrico L. 8,279.

Una suicida recidiva. Nella prigione di Jersey City trovasi una donna che fece per nove volte di seguito il tentativo d' impiccarsi. Fu esaminata dai medici, che non trovarono alcun sintomo di pazzia. Ora promise di non rinnovare il tentativo di suicidarsi finchè non sia uscita dal carcere.

Le condanne di morte in Francia. È stata pubblicata una statistica giudiziaria di circa 50 anni in Francia. Dal 1833 al 1880 furono pronunziate 1775 condanne a morte! Ma a poco a poco si sente l'influenza della coscienza pubblica che abborre dall' assassinio legale; e mentre nel 1833 si commutava la pena nella proporzione del 36 per cento, nel 1880 la proporzione fu del 61 per cento.

Un torero disgraziato. Alla grande *Corrida de toros* che ha avuto luogo il primo agosto nell' antica arena di Nimes, Francia, dove dalla Spagna si è trapiantato il barbaro giuoco, un deplorevole fatto è accaduto a un *toreador* spagnuolo.

Nel momento in cui correva il primo toro castigliano, Francesco Prado è sdrucciolato e ha ricevuto dall' animale, reso furioso dalle banderuole infilzategli nella pelle, un terribile colpo di corna in un fianco.

Malgrado questa prima ferita che si credette dapprima inoffensiva, il *toreador* piantò una nuova banderuola nel toro, e poi saltando la barriera cadde quasi inanimato. Rialzatosi subito venne trasportato all'ospedale Aeru dove ricevette le cure del chirurgo.

Francesco Prado (il cui fratello è stato gravemente ferito l'anno scorso in un'altra arena), ha riportato una parte della mascella inferiore fracassata, una costa sfondata e forse qualche lesione interna che avrebbe offeso il polmone.

ULTIMO CORRIERE

Riunioni di deputati.

L' *Italie* annunzia che nella prima quindicina di settembre avrà luogo a Roma una riunione di deputati della sinistra.

Si annunzia d' altra parte una nuova riunione di deputati meridionali di sinistra a Napoli, alla quale dicesi interverranno anche deputati della Sicilia e della Sardegna.

Voci infondate.

La *Politische Corr.* di Vienna afferma essere infondata la voce corsa dell' occupazione di Tripoli per parte dell'Italia.

Lo stesso giornale smentisce la notizia intorno al prossimo viaggio dell'Imperatore d'Austria in Italia.

Un monumento a Caprera.

Ieri è partito per Caprera lo scultore Bistolfi, mandatovi da Menotti per prendere le disposizioni opportune onde innalzarvi un monumento semplicissimo a Garibaldi, che si comporrà di un busto alto tre metri, riposante su un monolite analogo di marmo di Caprera.

Una smentita.

Leggiamo nella *Gazz. di Venezia* di oggi: Un dispaccio da Trieste alla *N. F. Presse*, annuncia che in Venezia furono fatti varii arresti, che stanno in connessione cogli ultimi fatti di Trieste, e che una parte degli arrestati sarà consegnata a quella Polizia.

Può essere benissimo che la nostra Questura abbia fatte indagini e ricerche; ma, in quanto ad arresti, possiamo assolutamente dire che la notizia della *N. F. Presse* non è vera.

L'Esposizione di Biella.

L' Esposizione di Biella continua ad attirare numerosi visitatori.

Il deputato Bianchieri, ex-presidente della Camera, e il deputato Branca, ex-segretario generale del ministero di agricoltura, espressero la loro ammirazione verso un Circondario che dissero il più attivo e il più industriale d' Italia. Espressero il voto che la Esposizione sia visitata da tutti gli italiani che amano constatare quanto pesi un Circondario di 150 mila abitanti sul bilancio attivo della nazione.

Gli introiti settimanali superano le seimila lire.

Per domenica si annunzia la visita di oltre a duemila operai, e di varie Società operaia del Circondario.

Si spedì a tutti gli Istituti di previdenza una circolare per invitarli a concorrere ai premi ad essi assegnati (4 medaglie d'oro, 8 d' argento, 16 di bronzo, diplomi d' onore e menzioni onorevoli).

Il 28 si apre l' Esposizione zootecnica che durerà fino a tutto il 30.

Il 29 s' inaugurerà il XV Congresso nazionale alpino.

In Egitto.

Porto Said, 24. Fu ristabilita completamente la viabilità del Canale. Assicurasi che, in seguito al compromesso con la Società, fu riaperto il Canale alle navi mercantili.

Grandi masse di Beduini accorrono in soccorso di Arabi, che trovasi a Tel-el-Kebir.

Nel canale vi sono ora 24 trasporti, 3 rimorchiatori, 6 cannoniere e 3 corvette. Le grandi corazzate stanno ancorate parte a Porto Said, parte ad Ismailia.

Iersera si tenne Consiglio di guerra sulla *Salamis*. Stamane cominciò il vero sbarco. Trovansi finora a terra circa diecimila inglesi, cioè tutta la seconda divisione e metà del contingente anglo-indiano.

Verrà chiamata da Alessandria la prima divisione, comandata dal generale Hamley, la quale formerà la retroguardia.

Il generale Wolseley appena giunto ad Ismailia si recò a visitare Lesseps, per spiegargli la situazione. Lesseps si dichiarò tranquillo e deplorò gli accaduti malintesi.

Dicesi che gli Inglesi abbiano sequestrato telegrammi assai compromettenti di Lesseps ad Arabi pascià.

Il primo accampamento egiziano trovasi a Ramses, il secondo a Pory e un terzo a 34 miglia da Ismailia.

TELEGRAMMI

Alessandria, 23. Gli inglesi stanno apprestandosi a dar battaglia agli egiziani verso Zagazig. Essi credono di poter arrivare così alle porte del Cairo in una settimana.

Alessandria, 23. Le truppe inglesi ebbero ieri qualche parziale successo in combattimenti di secondaria importanza. Arabi conserva sempre le sue posizioni fortissime e riceve continui rinforzi dall' interno.

Pietroburgo, 23. Il *Golos* dice che l' Europa abolirà i diritti della Turchia sull' Egitto.

Alessandria, 23. Il *Times* annunzia che il governatore del Sudan inviò al Khedive ufficialmente l' assicurazione che i suoi ufficiali e le sue truppe gli rimarranno fedeli, e non riconosceranno Arabi.

Assicurasi che Tulba pascià comanda a Kafr-el-Dewar, probabilmente abbandonato da Arabi. Seri timori destano le condizioni del Cairo. Corre voce che molte case nel quartiere di Ismaileh siano state saccheggiate ed incendiate.

Da Ismailia si annunzia che gli arabisti deviarono il corso di quel canale; peraltro il deposito d' acqua dolce sarà ancora sufficiente per qualche tempo. Gli inglesi fucilarono 10 greci per saccheggio.

Costantinopoli, 23. La Polizia arrestò otto greci per arruolamento di conduttori di muli e di bovi per conto degli inglesi. Si ritiene che essi siano destinati pel servizio militare. Dufferin chiese la messa in libertà dei conduttori di muli destinati per l' Egitto, sostenendo il suo incondizionato diritto di poter assumere altri operai.

Porto Said, 24. Gli arabi rioccuparono il forte Zelmileh e vi eressero dei ripari di terra. Sette ufficiali di Arabi, fra i quali il comandante con lo stato maggiore, giunti la scorsa notte, si arresero.

Parigi, 24. Si ha da Costantinopoli: Lettere anonime dalla Siria, Arabia, Egitto minacciano il Sultano della perdita del califfato ove acconsenta alle domande dell'Inghilterra.

Londra, 24. Stante la piena del Nilo, Hamley non può inseguire gli Egiziani nel labirinto dei canali che possonsi facilmente far straripare. È quindi probabile che Hamley raggiunga Wolseley lasciando ad Alessandria la guarnigione strettamente necessaria.

Il *Moning Post* ha da Alessandria: Dicesi che molti beduini della reggenza di Tripoli attraversarono il deserto per unirsi ad Arabi pascià.

Costantinopoli, 23. Ieri Ahmed Essad espose a Dufferin le sue difficoltà relative alla convenzione. Dufferin dichiarò che l' Inghilterra non pretende comandare ai turchi nei movimenti da farsi; reclama soltanto il diritto di opporsi ai movimenti progettati dai turchi che siano in disarmonia col piano inglese.

La Porta raccomanda al Sultano di adottare la convenzione così interpretata da Dufferin. Sperasi che la decisione del Sultano sarà favorevole. È probabile che il comando della spedizione si darà a Moktar.

Monza 24. È giunto il Re

Costantinopoli, 23. Ahmed Essad oggi visitò nuovamente Dufferin, il quale dichiarò di aver ricevuto istruzioni che lo autorizzano a firmare il progetto di convenzione accettato venerdì *ad referendum* da Dufferin. Said pascià ebbe stassera con Dufferin un abboccamento al al ministero degli esteri. Sperasi di ultimare le trattative.

Ismailia, 23. Wolseley decise di marciare immediatamente contro gli arabisti. Gli Inglesi concentraronsi a Nefiche. Si avanzeranno oggi sopra Magfar.

Alessandria, 24. Il *Nautilus* davanti Aboukir parlamenta per riavere i prigionieri.

Pietroburgo, 24 È smentito che il cholera sia scoppiato a Varsavia.

Berlino, 24. Schloezer è partito stamane per Vanzin a visitare Bismarck.

Ismailia, 24. 1000 uomini sono diggià sbarcati e lo sbarco continua attivamente. Il telegrafo tra Ismailia e Suez è sempre interrotto. La cavalleria e l' artiglieria cominciarono stamane un movimento in avanti.

Pietroburgo, 24. Il *Journal di Sant Petersburg* smentisce il dispaccio del *Times* che la Russia sia intenzionata d'entrare nell'Asia Minore.

Roma, 24. L' ammiraglio inglese proibì l'entrata nel canale di Suez al vapore *Birmanea* della Società Florio - Rubattino; tornava da Bombay e fu trattenuto a Suez.

MUNICIPIO DI UDINE
Prezzi fatti sul mercato di Udine
il 24 agosto 1882
(listino ufficiale)

	All' ettolit.		Al quintale gius. ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
» nuovo	16.25	18.—	21.51	23.83
Granoturco	15.50	17.25	21.45	23.86
Segala	11.40	11.80	15.50	16.05
Sorgorosso	—.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	8.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio		con dazio	
Fieno:	da L.	a L.	da L.	a L.
dell'alta 1ª qualità	4.—	4.70	4.70	5.40
dell'alta 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
della bassa 1ª »	3.20	3.60	3.90	4.30
della bassa 2ª »	2.30	2.50	3.—	3.20
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	2.80	—.—	3.10	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.64	1.94	1.90	2.20
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.—	5.70	5.60	6.30

Grani. Florido può qualificarsi il mercato di ieri sì per quantità di generi che per la spigliatezza degli affari. Le pioggie cadute ultimamente furono un vero balsamo alle campagne, gli animi si rinfrescarono pel scongiurato pericolo della siccità, ed accertato esito dei restanti raccolti, specie del granoturco. Ne conseguì perciò il declinio nei prezzi, declinio che dovrebbe verificarsi più sentito anche nelle farine e nel pane.

Grande incetta di segala dalla speculazione quasi tutta pagata a l. 11.50.

Ecco i prezzi registrati. Frumento: L. 16.25, 16.50, 17, 17.15, 17.25, 17.50, 17.80, 18.

Granoturco: L. 15.50, 16, 16.25, 16.50, 17, 17.25.

Segala: L. 11.40, 11.50, 11.60, 11.70, 11.80

In foraggi e combustibili mercato sufficientemente fornito.

NOTIZIE COMMERCIALI

Burro. Trieste, 24. La qualità fina genuina in mastelle si pagò da f. 94 a 96, roba di Stiria fina da f. 93 a 94, roba di Croazia da f. 91 a 92, e qualità fabbricate da f. 70 a 80 secondo il merito.

Lardo. Trieste, 24. Si praticarono i seguenti prezzi: f. 77 a 78 1/2 per la roba di Vienna e f. 79 a 80 per la qualità ungherese.

Strutto. Trieste, 24. Prezzi: f. 78 a 79 per la qualità di Vienna e f. 84 per la qualità primaria di Budapest.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 24 agosto.

Napol.	9.49.—a 9.49.1/2	Ban. ger.	58.20 a 58.05
Zecchini	5.60—25.54—	Ren. au.	76.75 a 76.90
Londra	119.35 a 118.85	fl. un. 4 pc.	—.— a —.—
Francia	47 30 a 46.90	Credit	308.—a 310.1/2
Italia	46.25 a 46.15	Lloid	—.— a —.—
Ban. ital.	46.40 a 46.25	Ren. it.	87.3/8 a 87.1/2

VENEZIA, 24 agosto

Rendita pronta 87.53 per fine corr. 87.93
Londra 3 mesi 25.50 — Francese a vista 102.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.45 a 20.47
Bancanote austriache	da 215 75 a 215.25
Fiorini austr. d' arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 24 agosto.

Nap. d' oro	20.50	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.43	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101 95	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.06
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 24 agosto.

Mobiliare	308.00	Napol. d' oro	946.1/2
Lombarde	146.30	Cambio Parigi	47.15
Ferr. Stato	345.60	id. Londra	119.15
Banca nazionale	325.—	Austriaca	77.20

PARIGI, 24 agosto. (Apertura)

Rendita 3 0/0	82.42	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	115.49	Londra	25.23
Rend. ital.	88.50	Italia	1.7/8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.9.16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.40
» Romane	—.—		

BERLINO, 24 agosto

Mobiliare	534.—	Lombarde	252.—
Austriache	597.—	Italiane	89.10

LONDRA, 24 agosto.

Inglese	99.11/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	87.5/8	Turco	11.1/8

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Bando di Caccia.

Il Comune di Marano, vista la sentenza del 14 ottobre 1852, colla quale Marano veniva dal Dominio Veneto, investito dell' esclusivo diritto d' esercizio di caccia nella Laguna dal suo nome appellata;

Vista la convenzione del 10 gennaio 1825 fra il Comune di Marano e quello di Latisana approvato con Decreto del Governo n. 16298-3857 in data 14 maggio 1825;

Vista la convenzione del 27 marzo 1832 fra il Comune di Marano ed il Comune di Grado in ordine ad Aulica Risoluzione 11 agosto 1881 n. 18118-2007 approvata dal Governo con decisione del 5 luglio 1832 n. 22425-2890:

Visto il protocollo del 1° ottobre 1869 della Commissione internazionale Italo-Austriaco, convenzioni e protocollo che confermano, ratificano e sanzionano i diritti di Marano acquisiti pella sentenza 14 ottobre 1452;

Visti gli articoli 712, 115, 1, 1152, 1153 del Codice Civile patrio e le disposizioni in vigore della Legge sulla caccia.

Vista la deliberazione Consigliare;

Proclama divieto di caccia

A chiunque volesse esercitarla senza speciale autorizzazione del Comune entro il perimetro della propria Laguna, demarcate dai seguenti confini:

A mezzo giorno il Porto Lignano, volgendo verso ponente le spiagge interne della Pineda, il canale di Lovato dalla sua origine fino al congiungimento col canale Pantani, da questo punto lo stesse canale fino al rivo Storto, il rivo Storto fino al rivo Mezugno, il canale Coron fino alla cima della Postrizza, la cima della Postrizza fino al rivo Magrot, ed il rivo Magrot, fino alla cima dell'Albero;

Da ponente verso tramontana: la cima dell' Albero fino al fiume Stella, il fiume Stella fino al canale Sartalon, il canale Sartalon fino all' Ara dei Spini, quest'Ara fino al canale Sieron, il canale Sieron, le spiaggio o paludi stramivi dallo stesso canale, a quello di mezzo al canale Turgnan ed alla Muzzanella, il canale Muzzanella ed il canale Molin;

Da tramontana verso levante: la spiaggia della Cuna, gli argini di Spignon ed Oltregorgo, le spiaggie delle Serraglie, Valle e Toffolo, la terra delle Are fino al fiume Ausa-Corno e questo fiume fino al Porto dello stesso nome;

Da levante a mezzogiorno: il canale della Medadala che parte dall' Ausa-Corno, e si congiunge col fiume Anfora, da questo punto il canale Anfora fino alla sua unione col tratto inferiore dell' Ausa-Corso (d° Canal di Piau) fino al Porto canal Muro, le spiagge interne dell' Isola Martignano, il Porto S. Andrea, le spiaggie interne dell' isola S. Andrea e Porto Lignano;

Ed entro la Valle comunale Pantani e quella Canalnovo come demarcate dai rispettivi argini.

Il Sindaco di Marano Lacunare
Rinaldo Olivolto.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L' Acqua dell' *Antica Fonte di Pejo* è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — *Unica per la cura a domicilio.* — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la *Pejo* non prende più Recoaro o altre che contengono il *gesso* contrario alla salute.

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l' etichetta, e la capsula verniciata in giallo-rame con impressovi *Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.*

22 *Il Direttore C. BORGHETTI.*

Per sole Lire 10 — **NECESSAIRE** — Per sole Lire 10

PER TOELETTA

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toeletta.
2. GLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE, mirabile prodotto balsamico tonico d'un gratissimo odore che serve per toelette e per bagni.
4. Pacco FARINA D' AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbianchire e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piumino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinfettare le abitazioni.
7. NOISETTE, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
8. ESTRATTO D' ODORE di squisitissimo profumo.
9. SAPONETTA per toeletta, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI LAVANDA per toeletta.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il **Nécessaire** si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all' Amministrazione del Giornale di Udine. 34

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1.50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine. 20

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione**, se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l' incomodo dell' untuosità e le moltepliei applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l' intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L' uso anticipato nei ragazzi ed adulti, correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età. **G. B. Fossati.**

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di Lire 6,60 il flacon. 55

AI SOFFERENTI
DI
DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie* e *per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16.mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all' Autore **P. E. SINGER.** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l' Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

RICETTARIO TASCABILE
del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni. per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

L'Agricoltore Veterinario
OSSIA
Maniera di conoscere, curare e guarire
da se stessi tutte le malattie interne ed esterne
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d' India, oche, anitre piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO
di veterinaria popolare

con istruzione pes l' allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d' Europa e d' America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l' attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

Polvere Dentifricia
del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 74

Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all' ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare peri primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all' occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 *anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio *di anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll' aggiunta di soli cent. 60. 28

Una Scoperta Prodigiosa

PRESSO
La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

LA DIFESA PERSONALE
CONTRO LE MALATTIE VENEREE

CONSIGLI MEDICI
per conoscere, curare e guarire tutte le
MALATTIE DEGLI ORGANI SESSUALI

che avvengono in conseguenza di vizj secreti di gioventù, di smoderato uso D'AMORE SESSUALE e per CONTAGIO, con pratiche osservazioni *sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.*

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di

DEBOLEZZA

degli uomini nelle affezioni nervose, ecc., e nelle conseguenze d'una reiterata Onania e di eccessi sessuali

☞ *Molteplici casi con comprovate guarigioni* ☜

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell' OPERA del **dottore LA MERT** e col concorso di parecchi MEDICI PRATICI, pubblicata dal

dott. LAURENTIUS *di Lipsia*

Traduzione dal Tedesco sulla 36ª edizione inalterata del Dott. *Carpani Luigi*

Un volume in 16° grande con **60 Figure** anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per **L. 4.** 53

BERLINER
RESTITUSIONS FLUID

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distrasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

PRIVILEGIATA FORNACE
sistema HOFFMANN in Zegliacco
della Ditta
CANDIDO e NICOLO' f.lli ANGELI di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.